



DETERMINAZIONE N° 73 DEL 8 APRILE 2020

OGGETTO: **Indizione di una procedura di consultazione preliminare di mercato** ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., finalizzata alla predisposizione della **gara d'appalto OR8-01** relativa all'affidamento della fornitura del bene "**HPC e sistemi di archiviazione per la raccolta ed uso dati SRT**". **Obiettivo Realizzativo 8**, Proposta PIR01_00010 presentata dall'INAF per il "**Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – SRT_HighFreq**".

Avviso II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 .

Determina di indizione

CUP C87E19000000007

IL DIRETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che, tra l'altro, istituisce l' "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, numero 213, *pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO lo **Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTO il "**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTO il "**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;



- VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, recante "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**";
- VISTA la Deliberazione del 22 maggio 2017, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato di designare il **Dottore Emilio Molinari** quale **Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari"**. L'incarico decorre dal 1° giugno 2017, ha durata di tre anni e potrà essere confermato una sola volta, come previsto dall'art. 18, comma 10, dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
- VISTO il Decreto del Presidente del 23 maggio 2017, numero 46 con il quale il Dottore Emilio Molinari è stato nominato **Direttore dello Osservatorio Astronomico di Cagliari** a decorrere dal 1° giugno 2017 e per la durata di tre anni;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 24 maggio 2017, numero 124, con la quale viene conferito l'**incarico di Direzione dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari** al Dottore Emilio Molinari;
- PRESO ATTO che il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato la **Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici** e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- VISTO **Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** - "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", e s.m.i. ("**Codice**"), che **recepisce suddette direttive** al fine di introdurre "*un sistema di regolazione nella materia degli appalti di lavori, forniture e servizi, coerente, semplificato, unitario, trasparente ed armonizzato alla disciplina europea*";
- VISTO il "**Regolamento Delegato UE 2019/1828**" della Commissione del 30 ottobre 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 31 ottobre 2019, n. L279/25, modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
- PRESO ATTO che il summenzionato **Regolamento** fissa pari a **euro 5.350.000,00** la soglia di rilevanza comunitaria per gli **appalti pubblici di lavori e per le concessioni**, e pari a **euro 214.000,00** la soglia di rilevanza comunitaria per gli **appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione**;
- PRESO ATTO che con **Decreto Direttoriale (D.D.) 28 febbraio 2018, n. 424**, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (**MIUR**) - "*Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca*", ha pubblicato un "Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020" (di seguito richiamato anche solo come "**Avviso**"). Con



L'Avviso il MIUR ha individuato il “Sardinia Radio Telescope” (SRT) quale una delle infrastrutture di ricerca assoggettabili al potenziamento, in attuazione della sopra richiamata **Azione II.1 del “PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”**, e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (“INAF”), in quanto ente pubblico di ricerca vigilato dal MIUR, compreso fra quelli di cui all'art. 1 del D.lgs. 218/2016, come uno dei Soggetti ammissibili (art. 3 comma 1 lettera q. del D.D.) a presentare proposta progettuale;

PRESO ATTO che in risposta all'Avviso l'INAF ha predisposto una **Proposta Progettuale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 dell'Avviso medesimo, avente ad oggetto il “*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – SRT_HighFreq*”. L'intervento proposto, articolato nella Scheda Tecnica di Proposta Progettuale (di seguito citata anche solo come “**Scheda**”) di cui all'art. 10 comma 1 lett. a, dell'Avviso secondo nove “*Obiettivi Realizzativi*” (di seguito citati anche solo come “**OR**”), si configura come un potenziamento diffuso dell'infrastruttura di ricerca SRT, per un costo totale indicato di 18,683 Milioni di euro;

PRESO ATTO che il MIUR, con il **Decreto Direttoriale 14 marzo 2019, n. 461**, ha approvato la Proposta Progettuale presentata dall'INAF e identificata come PIR01_00010 - SRT_HighFreq – “*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio*”;

PRESO ATTO che il MIUR, con la **nota del 15 marzo 2019, prot. 4825**, ha comunicato all'INAF “*che la proposta progettuale PIR01_00010 – SRT_HighFreq è stata collocata utilmente in graduatoria, come da D.D n. 461 del 14 marzo 2019*”, per un importo complessivo lordo pari a **euro 18.683.000,00** (diciottomilioni seicentottantatremila/00);

PRESO ATTO che il MIUR, con **nota PEC prot. n° 7243 del 9 aprile 2019** acquisita dall'Amministrazione Centrale dell'INAF con **prot. 463 del 11 aprile 2019**, avente ad oggetto specifico “*Invio elenco beni approvati e richiesta di informazioni*”, ha richiesto la compilazione di un file Excel contenente l'elenco dei “beni assentiti con costo approvato”;

PRESO ATTO che l'INAF, in risposta alla nota PEC del MIUR citata al capo precedente, ha confermato con **prot. 3276 del 17 aprile 2019** l'elenco dei beni assentiti con costo approvato, composto da 33 (trentatré) beni “univoci”, suddivisi nei nove **OR** previsti. Con la stessa nota è stato comunicato il Codice Unico del Progetto (CUP) PIR01_00010 - SRT_HighFreq – “*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio*”, identificato con la sequenza **C87E19000000007**;

PRESO ATTO che il Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha concesso allo Istituto Nazionale di Astrofisica” con **Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890, registrato alla Corte dei Conti il 6 giugno 2019**, il finanziamento, dell'importo massimo di **euro 18.683.000,00**, per la realizzazione del Progetto dal titolo “*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq*”, Codice proposta di



progetto **PIR01_00010**;

PRESO ATTO

che l'**Avviso** stabilisce che la durata massima di realizzazione della Proposta Progettuale non deve superare i **32 (trentadue) mesi**, decorrenti dalla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;

PRESO ATTO

che nella **seduta del 25 giugno 2019**, il **Consiglio d'Amministrazione dell'INAF**, con **Delibera numero 41**

- **ha approvato** lo "**Atto d'Obbligo**" per l'accettazione del finanziamento, dell'importo massimo di euro 18.683.000,00, che il Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha concesso allo Istituto Nazionale di Astrofisica" con Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890, registrato alla Corte dei Conti il 6 giugno 2019, per la realizzazione del Progetto dal titolo "*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq*", Codice PIR01_00010;
- **ha autorizzato** il Professore Nicolò D'Amico, nella sua qualità di Presidente e di Rappresentante Legale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a sottoscrivere lo "Atto d'Obbligo", come specificato nelle premesse;
- **ha approvato** l'elenco dei beni da acquisire ai fini della realizzazione del Progetto dal titolo "*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq*", Codice PIR01_00010", come indicati nell'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890;
- **ha autorizzato** l'espletamento delle procedure di gara finalizzate alla acquisizione dei beni indicati nell'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890 ... a prescindere dall'aggiornamento periodico del "Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il Biennio 2019-2020 in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019, numero 10;
- **ha attribuito**, ai fini dell'espletamento delle procedure di gara previste dal precedente articolo, le funzioni di "Stazione Appaltante" allo "Osservatorio Astronomico di Cagliari";
- **ha autorizzato**, "*sin da ora*" la copertura finanziaria dei beni acquisiti ai sensi degli articoli 3 e 4 della summenzionata Delibera, che graverà, previo accertamento della effettiva disponibilità delle relative risorse sui pertinenti capitoli di spesa dei Bilanci Annuali di Previsione degli Esercizi Finanziari di riferimento, tenendo conto della data di stipula dei contratti di appalto e della loro durata;

PRESO ATTO

che nella Scheda Tecnica di Proposta Progettuale sono individuati, in aderenza con le definizioni di cui all'Articolo 1 dell'Avviso:

- quale **Coordinatore Scientifico di progetto ("Coordinatore")** la **dottorssa Federica Govoni**, Responsabile della Divisione Nazionale Abilitante



per la Radioastronomia della Direzione Scientifica (UTG II). Il Coordinatore è responsabile della qualità e dei contenuti scientifici del progetto e della aderenza delle attività svolte con gli obiettivi previsti; pianifica le attività del progetto in fase di proposta e ne segue l'andamento in fase di attuazione, monitorando eventuali scostamenti e proponendo al legale rappresentante del soggetto proponente (INAF) eventuali variazioni legate a motivi tecnico-scientifici; è responsabile della documentazione tecnico-scientifica di rendicontazione, intermedia e finale.

- quale **Responsabile amministrativo di progetto** (“**Responsabile amministrativo**”) la **dottoranda Maria Renata Schirru**, Responsabile amministrativo dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Cagliari. Il Responsabile amministrativo è responsabile della gestione della documentazione finanziario-amministrativa, della rendicontazione intermedia e finale da produrre al MIUR.
- per ciascuno degli Obiettivi Realizzativi, un **Responsabile scientifico**, che è responsabile della qualità e dei contenuti tecnico-scientifici e dei tempi di attuazione del suo Obiettivo Realizzativo e affianca il Coordinatore nella gestione complessiva del Progetto. Supporta, altresì, il Coordinatore nella redazione della relazione tecnica bimestrale e della relazione tecnica di fine progetto.

VISTA

la **richiesta di spesa n. 438 (RS 438)** presentata come Punto Istruttore dal dott. **Andrea POSSENTI**, Responsabile scientifico per l'Obiettivo Realizzativo “**HPC e sistemi di archiviazione per la raccolta ed uso dati SRT**”, identificato anche come “**O.R. 8**” nella Scheda Tecnica di “**Proposta Progettuale**”, con la quale propone, *previa consultazione preliminare di mercato* ex art. 66 del “Codice” l'avvio della procedura di acquisto del bene, identificato nella Scheda con il nome breve “**HPC**” (codice univoco **PIR01_00010_65168**, costo ammissibile, **compreso IVA 1.400.000 euro**), indicando pari a **1.147.541,00 euro** l'importo da porre a base d'asta, cifra al netto dell'I.V.A., aliquota applicata pari a 22%, che determina una *spesa complessiva lorda* pari a **1.400.000,00 euro**;

CONSTATATO

che la **RS 438**, di cui al precedente capoverso, **propone** un importo da porre a base d'asta tale che la spesa lorda risultante, al netto di non prevedibili ribassi d'asta, è **pari al costo ammissibile del bene** approvato dal MIUR;

PRESO ATTO

che il Responsabile scientifico del “**OR8**” ha rappresentato al Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari, individuata come la “**stazione appaltante**” per le procedure di acquisizione dei beni inseriti nella “**Proposta di Progetto**” PIR01_00010, la necessità di svolgere una *consultazione preliminare di mercato* (in seguito richiamata anche solo come “**consultazione**”), ai sensi dell'art. 66 del “Codice”, per meglio definire specifici aspetti e ottimizzare quindi la pianificazione della procedura di gara che dovrà consentire di dotare l'INAF, e per esso il Sardinia Radio Telescope, di un'*innovativa infrastruttura tecnologica per il calcolo massivo e per la memorizzazione dei dati acquisiti dal radio telescopio*;



- VISTO il “**Codice**”, e in particolare il comma 1 dell’art. 66, il quale prevede che “*prima dell'avvio di una procedura di appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto e per lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi*”;
- VISTO il “**Codice**”, e in particolare il comma 2 dell’art. 66, il quale prevede che “*le amministrazioni aggiudicatrici possono acquisire consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica da parte di esperti, di partecipanti al mercato nel rispetto delle disposizioni stabilite nel presente codice, o da parte di autorità indipendenti. Tale documentazione può essere utilizzata nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto, a condizione che non abbia l'effetto di falsare la concorrenza e non comporti una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza*”;
- PRESO ATTO che la “*consultazione preliminare di mercato*” come definita dall’art. 66 del “**Codice**” è finalizzata esclusivamente a un’indagine preordinata a conoscere l’assetto del mercato di riferimento, i potenziali Operatori economici interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche di massima praticate, al fine di verificarne l’eventuale rispondenza alle esigenze della stazione appaltante, e non costituisce pertanto avvio di una procedura di gara”;
- RICHIAMATE le **Linee Guida numero 14 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione**, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 161 del 6 marzo 2019, recanti “*Indicazioni sulle consultazioni preliminari mercato*”, che, non avendo carattere vincolante per le Amministrazioni aggiudicatrici, individuano un perimetro normativo di riferimento che la stazione appaltante può coerentemente richiamare e adottare;
- ATTESO che la *consultazione preliminare di mercato* deve essere effettuata nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nell’ambito dell’acquisizione di tutte le informazioni necessarie all’individuazione dei dati tecnici ovvero economici essenziali, garantendo che ad essa possano prendere parte tutti i soggetti in grado di fornire le informazioni richieste, inclusi i portatori di interesse collettivi e diffusi (definiti collettivamente come “**stakeholders**”);
- RITENUTO che l’istituto della *consultazione preliminare di mercato* adottato per l’approfondimento di specifici aspetti del bene “**HPC**” non sia una *indagine di mercato* in quanto **non trattasi** di procedimento finalizzato a selezionare gli operatori economici da invitare alla successiva fase di appalto formale;
- ATTESO che la **stazione appaltante** si riserva la facoltà di interrompere, modificare, prorogare, sospendere la procedura di *consultazione preliminare di mercato*, consentendo, a richiesta dei soggetti intervenuti, la restituzione della documentazione eventualmente depositata, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento o indennizzo;
- PRESO ATTO che la procedura formale che governa l’istituto della *consultazione preliminare di mercato* prevede che la stazione appaltante renda manifesta la sua volontà



attraverso la pubblicazione nel proprio profilo di committente di un “**avviso di consultazione preliminare di mercato**” (“**Avviso**”), che conterrà l’esplicitazione dei presupposti, delle esigenze informative e conoscitive, dei tempi previsti per la presentazione dei contributi e delle finalità che, in concreto, giustificano il ricorso alla **consultazione**, oltre alla specificazione che **l’eventuale contributo da parte degli stakeholders è prestato gratuitamente, senza diritto a rimborsi di spese**;

RITENUTO che l’**Avviso**, al fine di **orientare la consultazione degli stakeholder** secondo le proprie esigenze, possa essere *accompagnato da*:

- un **questionario**, con domande specifiche che contengano l’esplicitazione degli aspetti ancora da chiarire al fine di poter predisporre, con la più ampia conoscenza del mercato di riferimento, la successiva *lex specialis*;
- un **incontro di approfondimento** telematico;

VISTO il “**Codice**”, ed in particolare il comma 1 dell’art. 31, il quale prevede che le **stazioni appaltanti** individuino un **responsabile del procedimento**, che assume specificamente il ruolo e le funzioni previste dal summenzionato art. 31 - nell’atto di adozione o di aggiornamento dei programmi ex art. 21 *ovvero* - nell’atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento e acquisto, per le esigenze non incluse in programmazione, quando anche ricorrano ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza;

VISTE le **Linee Guida numero 3 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione**, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 1007 dell’11 ottobre 2017, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*”, aventi carattere vincolante per le Amministrazioni aggiudicatrici, e in particolare il paragrafo 2.2, che recita “*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all’unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*”;

RITENUTO che il dott. Ignazio Porceddu, Primo Tecnologo II livello dell’INAF, con competenze ed esperienza professionale nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell’intervento, possa essere nominato quale **Responsabile unico del procedimento (RUP)** per l’affidamento del bene “**HPC**”, che sarà oggetto di successiva e puntuale determinazione, nonché, preliminarmente, per la procedura di “**consultazione preliminare di mercato**” che si indice con il presente provvedimento;

PRESO ATTO che per il bene “HPC” è stato pubblicato un **avviso di preinformazione**, ai sensi dell’art. 70 del “**Codice**”, **GU/S S248 del 24 dicembre 2019**;

DETERMINA

Art. 1. il presente è il provvedimento di indizione di una “**consultazione preliminare di mercato**” ai sensi dell’art. 66 del “**Codice**”;

Art. 2. le premesse di cui al presente atto sono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne

costituiscono le motivazioni ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

- Art. 3.** sono **approvati** gli **schemi dei documenti** predisposti dall'Ufficio Appalti dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Cagliari, parte integrante della presente Determinazione anche se non materialmente ad essa allegati;
- Art. 4.** di **avviare** una procedura di **consultazione preliminare di mercato**, come definita dall'art. 66 del “**Codice**”, finalizzata a un'indagine preordinata ad aggiornare la conoscenza dell'assetto del mercato di riferimento, dei potenziali Operatori economici interessati, delle relative caratteristiche soggettive, delle più recenti soluzioni tecniche disponibili, della sostenibilità economica finale, al fine di ottimizzare i contenuti che saranno oggetto della *lex specialis* per la procedura di acquisizione del bene “**HPC**” inserito nella “**Proposta progettuale**” **PON PIR01_00010**;
- Art. 5.** il **Responsabile unico del procedimento (RUP)** è il dott. Ignazio Enrico Pietro Porceddu, Primo Tecnologo II livello dell'INAF;
- Art. 6.** a valle dell'analisi dei risultati della consultazione preliminare di mercato da parte del Responsabile scientifico dell'Obiettivo Realizzativo n. 8, si procederà con la definizione della Determinazione a contrarre per la procedura di gara identificata come “**OR8-01**” nello schema di nomenclatura adottato dalla stazione appaltante per la identificazione delle trentatré procedure di affidamento oggetto della Proposta progettuale PIR01_00010.

Il Direttore

Dott. Emilio MOLINARI

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Estensore: RUP Porceddu I.

VISTO il Coordinatore scientifico Govoni F.

VISTO il Responsabile Amministrativo Schirru M.R.